

Algebra di Boole

➤ Operazione:

- una operazione a sull'insieme $S = \{s_1, s_2, \dots\}$ è una funzione che da $S \times S$ (S cartesiano S) porta in S :

$$\bullet a : S \times S \rightarrow S$$

- Quindi, ad ogni coppia ordinata appartenente ad $S \times S$ corrisponde un elemento di S .

- Alcune considerazioni:
 - ❖ L'operazione $*$ (di moltiplicazione) sull'intervallo $[0,1]$ consente di ottenere un valore incluso in $[0,1]$ a partire da elementi inclusi in $[0,1]$.
 - ❖ La sottrazione sull'insieme dei naturali non è una operazione.
 - Es: $5-10$ non appartiene ai naturali.

➤ Sistema Algebrico:

- Combinazione di un insieme e di una o più operazioni.
 - esempio: $([0,1], *)$ è un sistema algebrico.

➤ Algebra Booleana B:

- è un sistema algebrico identificato dalla quintupla

$(B, +, *, 0, 1)$ dove:

- B è l'insieme su cui vengono definite le operazioni;
- $+$, $*$ sono le operazioni **OR** e **AND** (operazioni a due elementi);
- 0 , 1 sono elementi speciali di B
 - 0 è l'elemento neutro rispetto a $+$
 - 1 è l'elemento neutro rispetto a $*$

➤ Esempio:

- Algebra Booleana a due valori: $(\{0,1\}, +, *, 0, 1)$ dove $+$ e $*$ sono definiti come

$+$	0	1	$*$	0	1
0	0	1	0	0	0
1	1	1	1	0	1

Algebra Booleana: introduzione (2)

- Le variabili dell'algebra booleana a due valori possono assumere solo i due valori 0 e 1
 - precisamente, se x indica una variabile, allora;
 - $x = 0$ se e solo se $x \neq 1$
 - $x = 1$ se e solo se $x \neq 0$
- Si considera inoltre una **operazione a un solo elemento** (unary operation) detta **complementazione o negazione** (NOT), definita come:

!	
0	1
1	0

- Nota: il simbolo associato al NOT è spesso indicato come ' (esempio x'), ! (esempio $!x$) o sopra segnando la variabile.

Algebra di Commutazione

- L' *Algebra di Commutazione* è un' algebra booleana a due elementi.
- Una *funzione di commutazione* a n variabili è una funzione del tipo: $f: \{0,1\}^n \rightarrow \{0,1\}$

➤ *“Tra tutte le algebre booleane, l'algebra booleana a due valori.....è la più utile. Essa è la base matematica della analisi e progetto di circuiti di commutazione che realizzano i sistemi digitali.”*

[Lee, S.C., *Digital Circuit And Logic Design*. Englewood Cliffs, NJ: Prentice-Hall, 1976]

Algebra di Commutazione: rappresentazione di una funzione

- Una funzione di commutazione a n variabili
 - $f: \{0,1\}^n \rightarrow \{0,1\}$
 - può essere rappresentata in modo comodo utilizzando una *tabella della funzione* o *tabella della verità*

- Una tabella della verità specifica la relazione che esiste tra ogni elemento del dominio di $f(\{0,1\}^n)$ e la corrispondente immagine (elemento del codominio).

a	b	c	f(a, b, c)
0	0	0	0
0	0	1	1
0	1	0	0
0	1	1	1
1	0	0	1
1	0	1	1
1	1	0	0
1	1	1	1

Algebra di Commutazione: definizioni (1)

- Letterale:
 - un letterale è una coppia (**Variabile**, **Valore**);
 - Per un'algebra di commutazione in cui il valore di x può essere solamente 0 o 1 si hanno due letterali associati alla variabile x , precisamente:
 - $(x,1)$ è indicato come x , rappresenta la variabile x in forma naturale;
 - $(x,0)$ rappresenta la variabile x in forma negata (complementata) ed è indicato come x' (oppure $!x$).
 - In modo equivalente, dato $a \in \{0,1\}$ un letterale è espresso come x^a dove:
 - per $a=1 \rightarrow x^a = x$; per $a=0 \rightarrow x^a = x'$.
 - Ad esempio:
 - il letterale z vale 1 ogni qual volta la variabile z vale 1;
 - il letterale z' vale 1 ogni qual volta che la variabile z vale 0.

Algebra di Commutazione: definizioni (2)

- Termine prodotto:
 - Un termine prodotto è il *prodotto logico* o *congiunzione* (AND) di più letterali.
 - Un termine prodotto in cui compaiono letterali corrispondenti a tutte le variabili della funzione e tale per cui la configurazione di valori delle variabili definite dai letterali genera un valore 1 della funzione stessa nella tabella delle verità, costituisce un *mintermine* della funzione (spesso si sottintende il segno *)
 - Ad esempio, $a' b' c$ e $ab' c$ rappresentano due mintermini della funzione specificata dalla tabella delle verità
 - Un termine prodotto in cui compaiono solo alcuni dei letterali e che corrisponda a un insieme di 1 della funzione è denominato *implicante*.
 - Ad esempio, $a' c$ è un implicante della funzione data

a	b	c	f(a, b, c)
0	0	0	0
0	0	1	1
0	1	0	0
0	1	1	1
1	0	0	1
1	0	1	1
1	1	0	0
1	1	1	1

Algebra di Commutazione: definizioni (3)

- Termine somma (duale del termine prodotto):
 - Un termine somma è la *somma logica* o *disgiunzione* (OR) di più letterali.
 - Un termine somma in cui compaiono letterali corrispondenti a tutte le variabili della funzione e tale per cui la configurazione di valori complementati delle variabili definite dai letterali genera un valore 0 della funzione stessa nella tabella delle verità, costituisce un *maxtermine* della funzione
 - Ad esempio, $a + b + c$ e $a + b' + c$ rappresentano due maxtermini della funzione specificata dalla tabella delle verità
 - Un termine somma in cui compaiono solo alcuni dei letterali e che corrisponda a un insieme di 0 della funzione è denominato *implicato*.
 - Ad esempio, $a + c$ è un implicato della funzione data

a	b	c	f(a, b, c)
0	0	0	0
0	0	1	1
0	1	0	0
0	1	1	1
1	0	0	1
1	0	1	1
1	1	0	0
1	1	1	1

1. Elemento neutro

- $a + 1 = 1$
- $a + 0 = a$

$$a * 0 = 0 \text{ (elemento nullo)}$$

$$a * 1 = a \text{ (identità)}$$

2. Idempotenza

- $a + a = a$

$$a * a = a$$

3. Inverso

- $a + a' = 1$

$$a * a' = 0$$

4. Commutativa

- $a + b = b + a$

$$a * b = b * a$$

5. Associativa

- $a + (b + c) = (a + b) + c$

$$a * (b * c) = (a * b) * c$$

6. Distributiva

- $a * (b + c) = (a * b) + (a * c)$
- $a + (b * c) = (a + b) * (a + c)$

7. Assorbimento

- $a + (a * b) = a$

$$a * (a + b) = a$$

8. Leggi di De Morgan

- $(a + b)' = a' * b'$

$$(a * b)' = a' + b'$$

9.

- $a + (a' * b) = a + b$

$$a * (a' + b) = a * b$$

10. Consenso

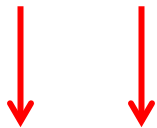
- $(a * b) + (a' * c) + (b * c) = (a * b) + (a' * c)$
- $(a + b) * (a' + c) * (b + c) = (a + b) * (a' + c)$

11. Principio di dualità

- Ogni identità deducibile dai postulati dell'algebra di Boole è trasformata in un'altra identità se:
 - Ogni operazione + viene sostituita da un'operazione * e viceversa.
 - Ogni elemento identità 0 viene sostituito da un elemento identità 1 e viceversa.

– Esempio: (assorbimento)

- $a + (a * b) = a$



- $a * (a + b) = a$

Algebra di Commutazione: proprietà (4)

- Il modo più semplice per dimostrare le proprietà è quello esaustivo (per tutti i possibili valori di tutte le variabili).
- Sono possibili altri tipi di dimostrazione:
 - Ad esempio, si voglia dimostrare:
 - $a + a'b = a + b$
 - Si sostituisce a con $a*1$
 - Dalla proprietà della negazione ($b + b' = 1$) applicata da destra verso sinistra si sostituisce $a1 + a'b$ con $a(b+b') + a'b$
 - Applicando la proprietà distributiva si ottiene $ab+ab'+a'b$
 - Applicando la proprietà di idempotenza da destra verso sinistra al termine ab si ottiene $ab+ab+ab'+a'b$
 - Applicando la proprietà distributiva da destra verso sinistra si ottiene $a(b+b') + b(a + a')$
 - Applicando la proprietà dell'inverso si ha $a*1 + b*1$
 - Applicando la proprietà dell'elemento neutro si ha infine $a*1 + b*1 = a + b$

Algebra di Commutazione: funzioni

- Una **funzione booleana** di n variabili può essere espressa attraverso una **espressione booleana** di n variabili costituita da letterali, costanti, operatori AND, OR e NOT.
 - Esempio di espressione booleana: $f(a,b,c) = ab+a'c'$
- Le proprietà dell'algebra di commutazione possono essere utilizzate per manipolare una espressione booleana ed ottenerne una equivalente.
 - Due espressioni booleane sono equivalenti se e solo se sono riconducibili alla stessa funzione booleana.
- Esempio:

$$\triangleright f(a,b,c) = (a' * b')' * a = (a + b) * a = a$$

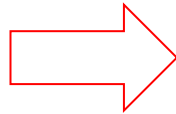
De Morgan

Assorbimento

Algebra di Commutazione: espressioni e funzioni (1)

- Il numero di espressioni booleane di n variabili definite su una algebra booleana B è infinito.
 - La relazione tra espressioni booleane e funzioni booleane **non è** 1 a 1.
 - Data una tabella delle verità, da essa è possibile dedurre un numero anche molto alto di espressioni booleane tutte fra loro equivalenti.
- Esempio:

a	b	c	f(a, b, c)
0	0	0	0
0	0	1	0
0	1	0	0
0	1	1	0
1	0	0	1
1	0	1	1
1	1	0	1
1	1	1	1



$$f(a,b,c) = (a' * b')' * a$$

$$f(a,b,c) = (a + b) * a$$

$$f(a,b,c) = a$$

$$f(a,b,c) = \dots$$

Algebra di Commutazione: espressioni e funzioni (2)

- Data una funzione booleana (es. mediante tabella delle verità) il problema è identificare almeno una espressione booleana ad essa corrispondente.
- In molte applicazioni dell'algebra booleana si chiede di determinare una **buona rappresentazione** della funzione booleana, avendo preventivamente definito il concetto di buono ed un modo per valutarlo: **obiettivo** e **cifra di merito**.
 - Ad esempio: l'obiettivo è minimizzare il costo del circuito elettronico corrispondente a un'espressione, la cifra di merito usata è il numero di letterali presenti nell'espressione.
- Solitamente la buona rappresentazione algebrica viene ricavata manipolando una soluzione iniziale.

Algebra di Commutazione: espressioni e funzioni (3)

- Data una funzione booleana, la *soluzione iniziale* al problema di determinare una sua espressione ricorre alle *forme canoniche*.
- Le forme canoniche sono, rispettivamente, la forma *somma di prodotti* (SoP) e quella *prodotto di somme* (PoS).
- Data una funzione booleana esiste una ed una sola forma canonica SoP ed una ed una sola forma PoS che la rappresenta.

Algebra di Commutazione: Forme canoniche (1)

- Si consideri il seguente esempio:

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	0
1	1	1

- Si osservi che la funzione può essere ottenuta dal OR delle seguenti funzioni:

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	0
1	1	1

$$f(a,b) = a'b + ab$$

=

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	0
1	1	0

$$f_1(a,b) = a'b$$

+

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	0
1	0	0
1	1	1

$$f_2(a,b) = ab$$

Algebra di Commutazione: Forme canoniche (2)

- Mettendo in OR i mintermini della funzione booleana si ottiene l'espressione booleana della funzione stessa espressa come somma di prodotti.
- Tale espressione è denominata *prima forma canonica*.
- Esempio:

a	b	c	f(a, b, c)	mintermine
0	0	0	0	
0	0	1	1	$a' b' c$
0	1	0	1	$a' b c'$
0	1	1	1	$a' b c$
1	0	0	1	$a b' c'$
1	0	1	0	
1	1	0	0	
1	1	1	1	$a b c$

$$f(a,b,c) = a' b' c + a' b c' + a' b c + a b' c' + a b c$$

- Si consideri, nuovamente l'esempio:

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	0
1	1	1

- La funzione può essere ottenuta dall'AND delle seguenti funzioni:

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	0
1	1	1

$$f(a,b) = (a'b')' * (ab')'$$

=

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	1

$$f_1(a,b) = (a'b')' = a + b$$

*

a	b	f(a, b)
0	0	1
0	1	1
1	0	0
1	1	1

$$f_2(a,b) = (ab')' = a' + b$$

Algebra di Commutazione: Forme
canoniche (4)

- Applicando le leggi di De Morgan, si ottiene:
 - $f_1(a,b) = (a'b')'$ → $f_1(a,b) = (a + b)$
 - $f_2(a,b) = (ab')'$ → $f_2(a,b) = (a' + b)$



$$f(a,b) = (a + b) * (a' + b)$$

- Mettendo in AND in *maxtermini* della funzione si ottiene l'espressione booleana della funzione stessa espressa come prodotto di somme.
- Tale espressione booleana è denominata **seconda forma canonica**.

Algebra di Commutazione: Forme canoniche (5)

- Esempio :

a	b	c	f(a, b, c)	maxtermine
0	0	0	0	$a + b + c$
0	0	1	1	
0	1	0	1	
0	1	1	1	
1	0	0	1	
1	0	1	0	$a' + b + c'$
1	1	0	0	$a' + b' + c$
1	1	1	1	

$$f(a,b,c) = (a + b + c) * (a' + b + c') * (a' + b' + c)$$

Seconda Forma Canonica

- Formalmente, quanto esposto dal punto di vista intuitivo produce le forme canoniche come segue:

- Prima Forma Canonica:

$$f = \underbrace{(x_1' \dots x_n')}_{f(1,\dots,1)} * f(0,\dots,0) + (x_1' \dots x_n) * f(0,\dots,1) + \dots + (x_1 \dots x_n) * f(1,\dots,1)$$

dove:

$(x_1' \dots x_n')$, $(x_1' \dots x_n)$, ..., $(x_1 \dots x_n)$ sono i mintermini della funzione f

$f(0,\dots,0)$, ..., $f(1,\dots,1)$ sono i valori che la funzione assume quando la configurazione delle variabili sia, rispettivamente, $(0,\dots,0)$, ..., $(1,\dots,1)$

- Seconda Forma Canonica:

$$f = ((x_1' + \dots + x_n') + f(1, \dots, 1)) * (x_1' + \dots + x_n) + f(1, \dots, 0) * \dots * (x_1 + \dots + x_n) + f(0, \dots, 0)$$

dove:

$(x_1' + \dots + x_n')$, $(x_1' + \dots + x_n)$, ..., $(x_1 + \dots + x_n)$
sono i maxtermini della funzione f .

- Nota: $f(0, 0, \dots, 0)$, $f(0, 0, \dots, 1)$, ..., $f(1, 1, \dots, 1)$ sono noti con il nome di *discriminante della funzione f* e il loro valore appartiene a B cioè l'insieme $(0, 1)$

- La descrizione formale deriva direttamente dall'applicazione iterativa del **Teorema di Shannon**

Sia $f: B^n \rightarrow B$ una funzione booleana,

si ha $f(x_1, x_2, \dots, x_n) = x_1' * f_{x_1'} + x_1 * f_{x_1}$

per ogni (x_1, x_2, \dots, x_n) in B^n .

Esempio: $f(a,b,c) = a' * f(0,b,c) + a * f(1,b,c)$

Dualmente:

Sia $f: B^n \rightarrow B$ una funzione booleana, si ha

$$f(x_1, x_2, \dots, x_n) = (x_1' + f_{x_1'}) * (x_1 + f_{x_1})$$

per ogni (x_1, x_2, \dots, x_n) in B^n .

Esempio: $f(a,b,c) = (a' + f(1,b,c)) * (a + f(0,b,c))$

Ad esempio:

$$f(a, b, c) = a'b'c' * f(0, 0, 0) + a'b'c * f(0, 0, 1) + a'bc' * f(0, 1, 0) + a'bc * f(0, 1, 1) + ab'c' * f(1, 0, 0) + ab'c * f(1, 0, 1) + abc' * f(1, 1, 0) + abc * f(1, 1, 1)$$

a	b	c	f(a, b, c)
0	0	0	0
0	0	1	1
0	1	0	0
0	1	1	1
1	0	0	1
1	0	1	1
1	1	0	0
1	1	1	1

Prima Forma Canonica
 $a'b'c + a'bc + ab'c' + ab'c + abc$

$(a+b+c) * (a+b'+c) * (a'+b'+c)$
 Seconda Forma Canonica

Osservazione: il teorema di espansione di Shannon può essere utilizzato anche su espressioni booleane.

Esempio:

espandendo rispetto ad **a** l'espressione booleana

$$f(a,b,c) = ab + b' + a'bc'$$

si ha la forma la forma equivalente:

$$\begin{aligned} f(a,b,c) &= a' * (b' + bc') + a * (b + b') = \\ &= a'b' + a'bc' + ab + ab' = \\ &= a'b' + a'bc' + a \end{aligned}$$

Algebra Booleana: Manipolazione delle espressioni (1)

- Data un'espressione di una funzione booleana, le proprietà dell'algebra di commutazione permettono di manipolarla in modo da ottenere un'espressione equivalente, ma in forma diversa
 - eventualmente con caratteristiche meglio rispondenti a particolari requisiti.
- Esempio:
 - sia data la forma canonica
 - $f(x,y,z) = x'yz' + xyz' + xyz$
 - e sia data la funzione di costo costituita dal *numero di letterali presenti* - che in questo caso vale 9.
 - Obiettivo: manipolare la funzione al fine di ridurre il costo.

- Partendo da:

$$f(x,y,z) = x'yz' + xyz' + xyz$$

1. applicando la *proprietà distributiva* e quella della *complementazione*:

$$f(x,y,z) = (x' + x)yz' + xyz = 1yz' + xyz = yz' + xyz$$

2. applicando nuovamente la *proprietà distributiva*:

- $f(x,y,z) = y(z' + xz)$

3. ricordando che $a + a'b = a + b$, si ottiene:

- $f(x,y,z) = y(z' + x) = yz' + xy$

- Allo stesso risultato si sarebbe giunti anche partendo da:
 - $f(x,y,z) = x'yz' + xyz' + xyz$
 - 1. applicando la *proprietà dell'idempotenza*:
 - $f(x,y,z) = x'yz' + xyz' + xyz' + xyz$
 - 2. applicando la *proprietà distributiva*:
 - $f(x,y,z) = yz'(x' + x) + xy(z' + z)$
 - 3. da cui infine, applicando la *proprietà dell'inverso*:
 - $f(x,y,z) = yz' + xy$
- Si osservi che rispetto alla forma di partenza l'espressione logica ottenuta è di costo inferiore: **4 letterali.**

L'applicazione delle trasformazioni algebriche **non** permette di identificare una *procedura sistematica*

Conseguenze:

Non è possibile identificare un algoritmo

Non si possono realizzare strumenti CAD che consentano di ottenere una soluzione ottima a due livelli utilizzando le proprietà dell'algebra

Non è possibile sapere se l'espressione ottenuta è quella minima

La bontà del risultato dipende molto dalla scelta delle proprietà da applicare e dall'ordine in cui sono applicate.

In pratica, **non** è questa la via che si sceglie per ottenere una forma ottima!